

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-02-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	07/02/2019	41	ACI CATENA Sisma, istanze entro il 15 <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	07/02/2019	32	FINE SETTIMANA Esercitazione antisismica <i>Redazione</i>	3
SICILIA SIRACUSA	07/02/2019	32	Allagamenti? La risposta è nel Piano opere pubbliche <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	07/02/2019	21	Piano Battaglia, il Soccorso alpino lascia <i>Roberto Urso</i>	5
NUOVA SARDEGNA	07/02/2019	30	Pattada, senza volontari chiude la Croce Bianca <i>Redazione</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/02/2019	1	Restitution Day, devoluti 2 milioni di euro alla Protezione civile <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	06/02/2019	1	Maltempo, il ciclone del mar Jonio si abbatte sulla Grecia: violenta tempesta di grandine sull'isola di Poros [VIDEO] - Meteo Web <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	06/02/2019	1	Maltempo Sicilia: pioggia inarrestabile e forti venti, si contano i danni <i>Redazione</i>	10
repubblica.it	06/02/2019	1	Di maio lancia il nuovo `Restitution day`: "Due milioni dei nostri stipendi agli alluvionati". E sul caso Diciotti: "Sono tranquillo, governo regge" <i>Redazione</i>	11
blogsicilia.it	06/02/2019	1	Sospeso il servizio del soccorso alpino a Piano Battaglia dopo 15 anni (FOTO) <i>Redazione</i>	12
palermo.repubblica.it	06/02/2019	1	Messina, buche e gallerie al buio sulle autostrade A18 e A20: protesta a Palazzo d'Orleans <i>Redazione</i>	13
palermo.repubblica.it	06/02/2019	1	Ars, pioggia di emendamenti alla Finanziaria <i>Redazione</i>	14
palermotoday.it	06/02/2019	1	"Siamo rimasti senza attrezzature", il Soccorso alpino sospende il servizio a Piano Battaglia <i>Redazione</i>	15
strill.it	06/02/2019	1	Potere al Popolo organizza iniziativa per parlare di Ponte sullo Stretto <i>Redazione</i>	16
strill.it	06/02/2019	1	(FOTO) Maltempo nel vibonese - Oltre 30 interventi dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	17
meridionews.it	06/02/2019	1	Piano Battaglia, sospeso il soccorso alpino - Da 15 anni senza finanziamenti pubblici <i>Redazione</i>	18
meridionews.it	07/02/2019	1	Fondi post-alluvione, tutti in provincia di Catania - Dagli altri territori colpiti non sono arrivati progetti - <i>Redazione</i>	19
SARDEGNAREPORTER.IT	06/02/2019	1	Porto Torres. Manutenzioni: interventi in diversi plessi scolastici <i>Redazione</i>	20

ACI CATENA Sisma, istanze entro il 15

[Redazione]

ÀÑ CATENA Sisma, istanze entro il 15 m.g.) Terremoto: le richieste di verifica di agibilità degli edifici a seguito del sisma dello scorso 26 dicembre, dovranno essere protocollate entro le 14 del 15 febbraio. Lo precisa una nota del Comune, richiamandosi ad una disposizione firmata dal Commissario delegato per l'emergenza il 31 gennaio. -tit_org-

FINE SETTIMANA Esercitazione antisismica

[Redazione]

L'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo con le unità di soccorso in quota e speleologiche, le unità cinofile da soccorso e le associazioni di protezione civile Ambiente e Salute Onius, Nuova Acropoli Siracusa, Vspc Anpas Noto ha organizzato per domani e sabato e domenica un'attività addestrativa e prova di soccorso incentrata su rischio sismico. L'esercitazione ha ricevuto il patrocinio del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa nonché del Comune di Siracusa e vede la fattiva collaborazione del Comune di Canicattini Bagni (SR) tramite il proprio gruppo comunale di Protezione Civile. Durante le 3 giornate si prevede la presenza di circa 200 volontari provenienti da tutta la Sicilia. L'attività prevede sia momenti esercitativi e informativi interni con appositi focus di approfondimento sia scenari esercitativi esterni, durante i quali verranno testate le capacità di risposta delle squadre e le competenze tecniche dei volontari. -tit_org-

Allagamenti? La risposta è nel Piano opere pubbliche

[Redazione]

Il problema degli allagamenti non è causato dalle piogge. La causa degli allagamenti è una rete idrica non idonea. Una rete costituita da canali di scarico che, secondo quanto evidenziato recentemente dal Consiglio Comunale, sono spesso intasati dalla sporcizia che si accumula giornalmente nel territorio e che in ogni caso non possono essere del tutto ripuliti perché una eccessiva portata d'acqua potrebbe causare la rottura delle tubazioni sottostanti. 1 consiglieri comunali di Forza Italia Federica Barbagallo, Giovanni Boscarino, Alessandro Di Mauro e Ferdinando Messina intervengono sui disagi causati dal recente maltempo soprattutto nella zona di Epipoli, quartiere particolarmente debole. Ieri i social sono stati invasi nuovamente da tante immagini, spesso ironiche, che raccontano la situazione di disagio in cui si trova il quartiere Epipoli in questi momenti: le strade diventano fiumi, spesso impercorribili e sicuramente pericolose, le auto rimangono immerse nell'acqua che a volte raggiunge anche le abitazioni, le attività commerciali lì situate non lavorano perché diventano impossibili da raggiungere, e tanto altro ancora. Non si può andare avanti e non fare nulla. Non si può lasciare parte della popolazione vittima di comuni tempeste invernali. Bisogna agire in fretta. A dicembre scorso infatti, in fase di approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche del Comune per il triennio 2018-2020, il Gruppo consiliare Forza Italia, tramite un emendamento votato dal Consiglio, ha proposto una soluzione che porta alla realizzazione del progetto di mitigazione del rischio idrogeologico e del progetto preliminare del collegamento a mare del canale di gronda di villaggio Miaño. Ci auguriamo adesso che l'amministrazione avvii i lavori, nel rispetto di quei cittadini che pagano regolarmente le tasse ma che ingiustamente subiscono tali disservizi. Gli stessi cittadini che il tuffo preferirebbero farlo a mare in estate, dove l'acqua è più blu. - tit_org-

Tra polemiche e disservizi**Piano Battaglia, il Soccorso alpino lascia***[Roberto Urso]*

Tra polemiche e disservizi Piano Battaglia, il Soccorso alpino lascia. La protesta: non ci rimborsano i presidi sanitari fuori uso. L'ex Provincia: non spetta a ne Roberto Urso. Ancora Piano Battaglia nel ciclone delle polemiche e dei disservizi. Stavolta a scendere in campo è il Soccorso alpino a cui però risponde la Città Metropolitana contestando le rimostranze. Domenica scorsa finalmente tutto lasciava presagire un cambio di rotta, con un piano per la viabilità efficiente, con migliaia di turisti giunti in cima, strade pulite dopo il potenziamento dei mezzi, aree parcheggio in grado di ricevere una quarantina di pullman e seggiovia, skilift e due tapis roulant affollati da sciatori e amanti dello slittino. Una boccata di ossigeno quindi per chi opera e continua ad investire risorse sulla stazione invernale a beneficio comunque di tutto l'indotto. Un paio di giorni di tregua ed ecco ieri la comunicazione ufficiale da parte del Soccorso Alpino e Speleologico di dovere interrompere il servizio nel comprensorio di Piano Battaglia. Atto recapitatogli lunedì agli uffici della Città metropolitana, l'ente con cui il Sass da 15 anni ha operato in regime di convenzione, rinnovata anno per anno per interventi di soccorso a sciatori e gittanti. Un servizio nel fine settimana finora garantito in virtù di questo accordo con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo e svolto in stretta collaborazione con il personale della guardia medica dell'Asp, il 118, i carabinieri e il Corpo forestale. Ad indurre il Sass a prendere questa drastica decisione i mancati rimborsi da parte della Città Metropolitana, più volte richiesti per i presidi sanitari danneggiati o rotti e materiali usurati per il continuo utilizzo. La goccia che ha fatto traboccare il vaso secondo quanto affermano dal Soccorso alpino, la rottura di una particolare barella in carbonio dal costo sostenuto. Per averne una disponibile domenica scorsa, il Sass l'ha chiesta ai colleghi di Catania per assicurare a Piano Battaglia la copertura del servizio in caso di incidenti sulla conca o sulle piste. Le nostre squadre medicalizzate - aggiungono dal Soccorso alpino - non potranno più essere presenti nei sabato e domenica per garantire l'assistenza e il soccorso nel comprensorio madonita a causa del danneggiamento irreparabile di alcuni indispensabili presidi sanitari, specifici per il soccorso in ambiente impervio, avvenuto proprio per l'uso intensivo cui sono stati sottoposti durante i servizi effettuati per conto della Città metropolitana e che non sono stati mai reintegrati come previsto invece dall'articolo 8 della convenzione con la ex Provincia. Voglio ricordare - interviene direttamente il presidente del Sass, Francesco Del Campo - che il nostro è un servizio di pubblica utilità che, non riceve alcun finanziamento pubblico. Da quindici anni con grande abnegazione e immutata professionalità, garantiamo un servizio efficiente e inappuntabile continuando ad acquistare di tasca propria i materiali di consumo e i presidi sanitari usurati o danneggiati, nonostante quanto specificatamente previsto dalla convenzione con la Città metropolitana di Palermo. Ora, dopo che sono stati disattesi le numerose richieste e gli appelli ai dirigenti della Protezione civile, ci vediamo costretti nostro malgrado a sospendere il servizio. Resteremo come sempre pronti a rispondere alle chiamate di emergenza attraverso il numero di reperibilità 3349510149, attivo 24 ore su 24, o tramite il 118 cui va richiesto esplicitamente il nostro intervento. Ma da Palazzo Comitini se arriva un'aperta disponibilità a risolvere il problema, giunge anche una risposta sul contenuto dell'articolo 8 contestandone l'interpretazione. Non vogliamo alimentare altre polemiche su Piano Battaglia - afferma Marianna Mirto dirigente dell'ufficio di Gabinetto - e quindi sarà nostra cura, pur non avendo ancora bilanci approvati, reperire in qualche modo fondi per sostituire al più presto la particolare e necessaria barella in carbonio fuori uso. In buona sostanza siamo animati da spirito

o collaborativo e troveremo una soluzione. Ma contestiamo il fatto che nella convenzione con il Sass viene fatto obbligo alla Città Metropolitana la sostituzione di mezzi e presidi in dotazione al Soccorso alpino che vanno fuori uso. Abbiamo altre convenzioni similari con altri enti ma non abbiamo mai contribuito alla sostituzione di strumenti danneggiati. Spetta a chi deve assicurare il servizio avere le attrezzature sempre in ordine. Operiamo in condizioni di estrema precarietà, ma troveremo una soluzione senza scendere in inutili polemiche e strumentalizzazioni. (*RU*)

Luci e ombre La stagione turistica invernale a Piano Battaglia procede tra luci ed ombre. La cronaca dice che anche questa è stata una stagione sciistica partita con cronici ritardi per mancata programmazione. Mancanza di fondi. Quasi sempre quelli pubblici o non ci sono o che arrivano con estrema lentezza per coprire necessità che si conoscono da tempo. Iter burocratici lenti. Vedi il complicato riconoscimento della gestione delle piste in sicurezza da affidare anche a chi opera su seggiovia e skilift. Mezzi spalaneve. Non si può aspettare che nevichi per accorgersi di essere impreparati a ripulire le strade. Viabilità. Ha funzionato domenica scorsa il servizio interforze nel disciplinare l'afflusso di bus in base alle capacità delle aree a parcheggio in quota. Resta lo stato carente delle arterie di accesso. Gare di slalom. Positivo è stato il ritorno alle gare di slalom dopo 20 anni. Altre ne seguiranno. CRU*) -tit_org-

Pattada, senza volontari chiude la Croce Bianca

[Redazione]

Pattada, senza volontari chiude la Croce Bianca L'associazione compie trent'anni e in passato ha operato a Olbia e a Comiso Il sindaco chiama a raccolta i cittadini, oggi una riunione per salvare il sodalizio di Elena Corveddu PATTADA Alla ricorrenza del trentennale di attività la Croce Bianca San Salvatore di Pattada non potrà festeggiare ma, anzi, dovrà chiudere i battenti per mancanza di volontari. La Croce Bianca rischia così di cessare la sua attività di soccorso con autoambulanza per la cospicua mancanza di volontari nell'organico. La notizia giunge come un macigno tra i pattadesi che da trent'anni poteva contare nel suo servizio di soccorso. Nata nel 1989, l'associazione Croce Bianca di Pattada ha operato non solo nel territorio del paese ma anche nel circondario. Abbiamo prestato soccorso anche nei paesi vicini per tanto tempo, oggi purtroppo non possiamo più farlo per mancanza di volontari - hanno spiegato gli ultimi associati rimasti -. Per diverso tempo vi fu anche la collaborazione con il 118. Adesso la situazione si è aggravata: non siamo in grado di coprire i turni di una sola settimana. Nel 2018 abbiamo operato per un centinaio di interventi. L'appello della ricerca di nuovi volontari è stato accolto dal sindaco Angelo Sini che ha indetto per stasera una riunione aperta a tutti affinché la Croce Bianca possa continuare a operare. La riunione è prevista per le 18.30 nella sala consiliare del municipio di Pattada. Chiunque abbia a cuore la prosecuzione del servizio offerto dall'associazione di volontariato - ha detto Sini - è invitato a partecipare a questa importante riunione per affrontare tutti insieme la situazione di grave difficoltà in cui versa la nostra Croce Bianca. Ad oggi all'interno dell'associazione sono ricoperte le figure del tesoriere, Franco Melis, e di segretario, Toni Cocco. La carica di presidente - ha spiegato Melis - è al momento vacante ma ringraziamo di cuore Antonella Abrioni che in qualità di presidente ha sempre dato per l'associazione anima e cuore. E ringraziamo anche il presidente storico Nino Ziccheddu e tutti i soci, tra cui Angelo Carboni. Tra le attività della Croce Bianca anche la solidarietà: nel 1999 l'associazione si prodigò per raccogliere e portare a Comiso, in Sicilia, grazie alla generosità dei pattadesi, una grande quantità di viveri e beni di prima necessità per i profughi della guerra del Kosovo che si trovavano in Italia grazie alla missione umanitaria promossa dal Governo italiano. In quell'anno vennero trasferiti dalla Jugoslavia cinquemila profughi nella ex base Nato. In quei giorni vedevamo negli occhi dei bambini una gioia immensa - è il ricordo di Melis - nel ricevere pannolini, cibo e altri beni che mancavano". L'associazione si è prodigata anche per gli alluvionati di Olbia raccogliendo, smistando nel suo quartier generale i beni necessari, ricevuti dai pattadesi, per le vittime dell'alluvione del 2013. La Croce Bianca di Pattada si occupa inoltre di divulgare tradizioni popolari attraverso la stesura di un calendario in lingua sarda. Le serrande abbassate tleEiasede della croce Bianca -tit_org-

Restitution Day, devoluti 2 milioni di euro alla Protezione civile

[Redazione]

Mercoledì 6 Febbraio 2019, 16:07 All'iniziativa era presente anche il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. I 2 milioni di euro andranno in aiuto alle popolazioni colpite dal maltempo. Si è svolta oggi a Roma una conferenza stampa sulle restituzioni dei portavoce del Movimento 5 Stelle, presso la sala stampa della Camera dei deputati. Due milioni di euro raccolti, che saranno devoluti alla Protezione Civile. Durante l'iniziativa sono intervenuti il ministro Luigi Di Maio, il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli e i capigruppo di Camera e Senato Francesco D'Uva e Stefano Patuanelli. "Oggi è un Restitution Day speciale. I 2 milioni di euro che ci siamo tagliati dai nostri stipendi andranno in aiuto alle popolazioni di Liguria, Friuli Venezia Giulia e Sicilia colpite dal maltempo negli scorsi mesi", ha detto Luigi Di Maio presentando la conferenza stampa alla Camera. Oggi ha proseguito il vicepremier tagliamo 2 milioni euro in pochi mesi ai parlamentari M5S e li mettiamo in dotazione alla Protezione Civile per riparare ponti, strade, centri urbani" nelle Regioni colpite dai recenti fenomeni alluvionali. In piazza del Parlamento, per l'occasione, si è tenuto un flash mob del M5S, dove il vicepremier e i due capigruppo di Camera e Senato hanno firmato un megaassegno di 2 milioni di euro che verrà devoluto alla Protezione civile. red/gp (Fonti: Askanews, AdnKronos)

Maltempo, il ciclone del mar Jonio si abbatte sulla Grecia: violenta tempesta di grandine sull'isola di Poros [VIDEO] - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, il ciclone del mar Jonio si abbatte sulla Grecia: violenta tempesta di grandine sull'isola di Poros [VIDEO] Una violenta tempesta di grandine ha investito la piccola isola di Poros, sulla costa orientale della Grecia: ecco le immagini a cura di Beatrice Raso 6 Febbraio 2019 - 14:56 grandine poros grecia Il ciclone che si è formato a sud della Sicilia e che ha provocato piogge torrenziali e forti venti su alcune parti del Sud Italia negli ultimi due giorni ha raggiunto la Grecia. In particolare, la piccola isola di Poros nel golfo Saronico, sulla costa orientale della Grecia, è stata colpita da una violenta tempesta di grandine. Il video che vi riproponiamo in fondo all'articolo sta facendo il giro del web: si vede una strada costiera dell'isola completamente allagata dall'acqua ricoperta da sottili strati di ghiaccio. Tutto il paesaggio circostante sembra essere imbiancato dalla neve, mentre in realtà è la grande quantità di grandine che si è accumulata fino a creare un manto bianco uniforme sui marciapiedi, sulle auto e sulle aiuole. Il sistema di bassa pressione ha iniziato a far sentire i suoi effetti sulla Grecia già ieri, 5 febbraio, e sta continuando a farlo anche oggi. Il sistema dovrebbe portare anche grandi quantità di sabbia del Sahara sullo stato, abbastanza da trasformare la pioggia in pioggia rossa sulle parti meridionali del Paese. Attesi anche venti di burrasca sul Mar Ionio e su quello Egeo, in grado di alterare le corse dei traghetti tra le isole e la terraferma. Da domani, 7 febbraio, i fenomeni dovrebbero iniziare gradualmente a ridurre la loro intensità, anche se i livelli di polveri sottili, inclusa la sabbia del Sahara, resteranno particolarmente alti, soprattutto nel corso della mattinata. Nella giornata di venerdì 8 febbraio, invece, il maltempo sarà limitato solo alle parti orientali della Grecia. Maltempo Grecia, violenta tempesta di grandine sull'isola di Poros [VIDEO]

Maltempo Sicilia: pioggia inarrestabile e forti venti, si contano i danni

[Redazione]

Da Simone Spiga - 6 febbraio 2019 - Commenti

Di maio lancia il nuovo `Restitution day`: "Due milioni dei nostri stipendi agli alluvionati". E sul caso Diciotti: "Sono tranquillo, governo regge"

[Redazione]

"Oggi manteniamo ancora una promessa con gli italiani. Oggi con questo Restitution day, che è l'ennesimo dopo tanti anni, tagliamo 2 milioni di euro a tutti i parlamentari M5s e li mettiamo in dotazione alla Protezione civile per riparare ponti, strade e mettere in sicurezza i centri urbani in tre regioni - Friuli, Liguria e Sicilia - che sono state colpite da fenomeni alluvionali. Ricostruire un ponte, una strada o mettere in sicurezza un centro urbano penso possa restituire un pò di fiducia tra i cittadini e le istituzioni". Lo ha detto Luigi Di Maio, capo politico M5s, in conferenza stampa alla Camera nel presentare i soldi restituiti allo Stato attraverso la rinuncia a metà dell'indennità parlamentare lorda, come previsto dallo statuto del Movimento. Nel corso dell'evento, Di Maio tocca anche altri temi. A partire dalla nomina del ministro agli Affari Europei Paolo Savona alla presidenza della Consob: "Come Governo, prima di fare la nomina abbiamo verificato le incompatibilità e siamo coscienti che Savona è compatibile". Sul caso Diciotti afferma: "Sono molto tranquillo, i senatori della giunta per le autorizzazioni stanno seguendo la vicenda e hanno tutta la mia fiducia. Noi siamo sempre stati contro l'utilizzo dell'immunità, ma questo è un caso diverso". E conclude: "Tutte volte che hanno scommesso sul fatto che il governo stesse per cadere, poi la scommessa l'abbiamo vinta noi e non gli altri. Su questo sono tranquillissimo".

Sospeso il servizio del soccorso alpino a Piano Battaglia dopo 15 anni (FOTO)

[Redazione]

Dopo quindici anni il Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano (Sass) sospende il servizio nel comprensorio di Piano Battaglia, finora garantito in virtù della convenzione con la protezione civile della città metropolitana di Palermo e svolto in stretta collaborazione con il personale della guardia medicadell Asp, il 118, i carabinieri e il corpo forestale. Le squadre medicalizzate del Sass non potranno più essere presenti nel fine settimana per garantire assistenza e il soccorso nel comprensorio madonita a causa del danneggiamento irreparabile di alcuni indispensabili presidi sanitari, specifici per il soccorso in ambiente impervio, avvenuto proprio per l'uso intensivo cui sono stati sottoposti durante i servizi effettuati per conto della città metropolitana e che non sono stati mai reintegrati come previsto invece dalla convenzione. La decisione è già stata comunicata alla città metropolitana e, per opportuna conoscenza, anche al prefetto, al sindaco di Petralia Sottana, ai carabinieri, al 118 e al Corpo forestale. Voglio ricordare sottolineare il presidente del soccorso alpino Francesco Del Campo che il nostro è un servizio di pubblica utilità ma che, ad oggi, non riceve alcun finanziamento pubblico. Da quindici anni i tecnici del Sass, con grande abnegazione e immutata professionalità, garantiscono un servizio efficiente e inappuntabile continuando ad acquistare di tasca propria i materiali di consumo e i presidi sanitari usurati o danneggiati, nonostante quanto specificatamente previsto dall'articolo 8 della convenzione rinnovata di anno in anno prima con la Provincia regionale e poi con la Città metropolitana di Palermo. Ora, dopo che sono state disattese le numerose richieste e gli appelli ai dirigenti della Protezione civile, ci vediamo costretti a concludere Del Campo a sospendere il servizio. Resteremo come sempre pronti a rispondere alle chiamate di emergenza attraverso il numero di reperibilità 3349510149, attivo 24 ore su 24, o tramite il 118 cui va richiesto esplicitamente il nostro intervento. Dall'inizio dell'anno a Piano Battaglia sono già stati effettuati una decina di interventi, tre dei quali domenica scorsa. Nel 2018 il Soccorso alpino ha effettuato 20 interventi, in netto calo rispetto ai 32 del 2017.

Messina, buche e gallerie al buio sulle autostrade A18 e A20: protesta a Palazzo d'Orleans

[Redazione]

Ripavimentazione del manto stradale, cambio delle lampade rotte nelle gallerie e rimozione della frana di Letojanni. Sono queste le richieste che saranno presentate al governatore Musumeci alle 12 di oggi da un comitato di protesta per le condizioni delle autostrade A18 e A20, la Messina-Catania e la Palermo-Messina. Condizioni base di sicurezza, lavori a breve e lunga scadenza. Questo chiediamo oggi al presidente, spiega Franco Puglisi, amministratore del gruppo social Maxi protesta per le condizioni della A18 e della A20, che ha già raccolto 4.500 membri e adesione di alcune associazioni di consumatori, di vittime sulla strada (Angeli sull'asfalto) e di motociclisti. Tutti pronti alla protesta: Dipende tutto da cosa ci dirà oggi il presidente. Siamo fiduciosi, ma di chiacchiere ne abbiamo sentite tante fino a oggi, conclude Puglisi, che ha già organizzato, nel 2017, ironica festa di compleanno della frana di Letojanni, sul manto autostradale dal 5 ottobre 2015. Iriennesimo disagio per gli automobilisti, che pagano su tutta la tratta 3,70 euro, è stato comunicato dalla prefettura di Messina che lo scorso mercoledì ha convocato un tavolo per la sicurezza della A18 con i vertici del Cas, il dirigente generale alle Infrastrutture, il dirigente per le concessionarie autostradali, oltre ad Asp, Protezione civile, 118, vigili del fuoco. Troppi gli incidenti avvenuti a gennaio: il più grave quello del 15 con tre vittime, fra le quali un agente della Polstrada. Ma da allora ne sono seguiti altri, fino all'apertura di buche sull'asfalto di ieri, a causa del maltempo, il che ha costretto alla chiusura della A18, per circa sei ore. L'ennesimo disagio ha provocato le reazioni di amministratori ed esponenti politici. I sindaci di Taormina, Giardini Naxos, Letojanni e Castelmola hanno diramato ieri una nota congiunta in cui esprimono la loro preoccupazione per l'ennesima chiusura dell'autostrada A18 avvenuta oggi. Il permanere della pericolosità per i pendolari e l'approssimarsi della stagione turistica, in un quadro di incertezze sugli interventi da realizzare, possono penalizzare gravemente il territorio. E denunciano: A oggi i lavori non sembrano procedere come sperato. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, ha assicurato che la gara per i lavori della frana di Letojanni sarà celebrata a marzo (a novembre annunciava a Repubblica che sarebbe stata espletata entro Natale). Per questo ci va giù duro il segretario del Pd di Messina, Paolo Starvaggi: Abbiamo sentito dire all'assessore Falcone, non più tardi di sabato scorso, che gli interventi urgenti si scontrano con le lungaggini burocratiche. All'assessore, per la sua quota parte temporale di responsabilità, chiediamo: cosa è di emergenza nella frana di Letojanni, che sta lì da tre anni e mezzo? Cosa è di emergenza in restringimenti di carreggiata ultraquinquennali, senza apparente ragione di esistere e senza che si sia mai vista ombra di un cantiere? Si rivolge al governo nazionale, invece, la senatrice di Forza Italia Urania Papatheou, che chiede una commissione inchiesta: Questa vergogna non può continuare.

Ars, pioggia di emendamenti alla Finanziaria

[Redazione]

Circa 450 gli emendamenti presentati alla finanziaria regionale. Meno, dunque, degli oltre mille che erano arrivati in Commissione bilancio dell'Ars. In vista del via della discussione in Aula fissata per giorno 11 alle 16 - scrive l'Agi - quando inizierà la corsa per fare uscire la Regione dalle secche della gestione provvisoria', ecco come si configura il disegno di legge di stabilità: si riduce di volume, dei 57 articoli che lo compongono sono in tutto otto le norme stralciate dal presidente dell'Ars Gianfranco Micciche' nell'ultima seduta. Tra queste le norme che riguardano il transito del personale della eoliana Pumex nel bacino della Resais, agevolazioni per le attività di turismo rurale, utilizzo del personale della Regione nelle attività di dissesto idrogeologico, norme di interpretazione autentica sulle spese dei gruppi parlamentari. Resta invece nel testo l'istituzione di un'Orchestra del Mediterraneo, gestita dalla Fondazione Federico II, proposta targata Forza Italia e sponsorizzata dal presidente dell'Assemblea Gianfranco Micciche'; una norma spot per le opposizioni, una costosa forma di vanità e che il parlamento non può permettersi, per tempistica e difficoltà finanziarie, anche se l'ultimo comma dice espressamente che l'Orchestra per sostentarsi riceverà erogazioni da enti pubblici e privati e parteciperà all'assegnazione di risorse regionali, extraregionali e comunitarie. Salve per il momento anche le norme che riguardano gli incentivi alle imprese, il personale Asu impiegato nei Beni culturali, il servizio antincendio, il personale precario delle Camere di Commercio, il personale del Consorzio autostradale, i dipendenti Iacp, la stabilizzazione del personale di polizia penitenziaria, restano anche quelle che riguardano la ricerca agro meteorologica, il patentino per la conduzione degli impianti termici, la revisione della misura dell'addizionale regionale Irpef e le norme sugli impianti fotovoltaici. Molti gli emendamenti del Pd su cultura, diritto allo studio, sostegno ai disabili, Consorzi di bonifica, centri antiracket ed antiviolenza. Ma fra le proposte di modifica alla legge di stabilità regionale presentate dal Partito Democratico ci sono anche misure ecologiche come le norme PlasticFree o quelle sulle auto elettriche e sulle piste ciclabili, misure sul contrasto al cyberbullismo e sulla sicurezza negli asili nido. Portiamo avanti il nostro ruolo di forza di opposizione dice Giuseppe Lupo, capogruppo del PD all'Ars contrastando con emendamenti soppressivi le storture e le norme-mancia contenute nella manovra del governo Musumeci. Ma al tempo stesso abbiamo predisposto emendamenti che contengono norme innovative che, insieme con molte altre misure proposte dal PD, permetterebbero alla Sicilia di fare un passo in avanti sul piano della qualità della vita. Tra gli oltre 200 emendamenti presentati dai parlamentari del gruppo PD all'Ars, si prevede infatti l'istituzione della Giornata di educazione ai nuovi media per la prevenzione ed il contrasto del bullismo, del cyberbullismo, della cyberpedofilia e del sexting. Si propongono inoltre misure per il contrasto al lavoro sommerso ed irregolare; incentivi ai Comuni che adottano misure PlasticFree; incentivi per i Comuni che si fondono; finanziamento del circuito dei Teatri di Pietra; contributi per installazione di sistemi di videosorveglianza negli asili nido; misure per lo sviluppo dell'artigianato artistico e tradizionale. Si propone inoltre il rifinanziamento del credito imposta e delle Zone Franche Urbane, istituzione dell'Ufficio del Garante dei disabili, un Fondo per la non autosufficienza, misure per il potenziamento degli impianti e le attività sportive di base, la nascita di un Piano regionale per le piste ciclabili ed un Piano regionale per installazione dei punti di ricarica per le auto elettriche.

"Siamo rimasti senza attrezzature", il Soccorso alpino sospende il servizio a Piano Battaglia

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Piano Battaglia, sulle piste vigila il soccorso alpino: due interventi nel weekend 27 gennaio 2019 Seicento auto e 40 pullman: decolla la stagione invernale a Piano Battaglia 4 febbraio 2019Dopo quindici anni il Soccorso alpino e speleologico siciliano (Sass) sospende il servizio nel comprensorio di Piano Battaglia, finora garantito in virtù della convenzione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo e svolto in stretta collaborazione con il personale della guardia medicale dell'Asp, il 118, i carabinieri e il Corpo forestale. "Le squadre medicalizzate del Sass - si legge in una nota - non potranno più essere presenti nel fine settimana per garantire l'assistenza e il soccorso nel comprensorio madonita a causa del danneggiamento irreparabile di alcuni indispensabili presidi sanitari, specifici per il soccorso in ambiente impervio, avvenuto proprio per uso intensivo cui sono stati sottoposti durante i servizi effettuati per conto della Città metropolitana e che non sono stati mai reintegrati come previsto invece dalla convenzione". La decisione è già stata comunicata alla Città metropolitana, al prefetto, al sindaco di Petralia Sottana, ai carabinieri, al 118 e al Corpo forestale. Voglio ricordare sottolinea il presidente del Sass Francesco Del Campo - che il nostro è un servizio di pubblica utilità ma che, ad oggi, non riceve alcun finanziamento pubblico. Da quindici anni i tecnici, con grande abnegazione e immutata professionalità, garantiscono un servizio efficiente e inappuntabile continuando ad acquistare di tasca propria i materiali di consumo e i presidi sanitari usurati o danneggiati, nonostante quanto specificatamente previsto dall'articolo 8 della convenzione rinnovata di anno in anno prima con la Provincia regionale e poi con la Città metropolitana di Palermo. Ora, dopo che sono stati disattesi le numerose richieste e gli appelli ai dirigenti della Protezione civile, ci vediamo costretti a sospendere il servizio. Resteremo come sempre pronti a rispondere alle chiamate di emergenza attraverso il numero di reperibilità 3349510149, attivo 24 ore su 24, o tramite il 118 cui va richiesto esplicitamente il nostro intervento. Dall'inizio dell'anno a Piano Battaglia sono già stati effettuati una decina di interventi, tre dei quali domenica scorsa. Nel 2018 il Soccorso alpino ha effettuato 20 interventi, in netto calo rispetto ai 32 del 2017.

Potere al Popolo organizza iniziativa per parlare di Ponte sullo Stretto

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiPuntuale come un orologio svizzero, alla vigilia di ogni tornata elettorale assistiamo al fantasmatico rilancio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Anche se basta informarsi un minimo per capire che il Ponte è insostenibile, non possiamo sottovalutare il rischio che si ritorni a dirottare risorse pubbliche su questa follia, per dare qualche contentino ai soliti gruppi di interesse gli stessi che sono ritornati ad aggirarsi famelicamente sullo spettro del TAV Torino-Lione o per puro calcolo elettoralistico. Negli ultimi anni i trasporti nello Stretto sono stati progressivamente depotenziati e nulla è stato fatto per sostenere la continuità territoriale tra le due sponde: riprendere a chiedere di finanziare progetti inutili, costosi e fantasiosi come il Ponte, è vergognoso oltre che assurdo. Ancora una volta rigettiamo tutte le sirene incantatrici che promettono illimitati posti di lavoro, sulla falsariga di quanto accaduto o sarebbe meglio dire non accaduto negli ultimi decenni: la realtà dei fatti ha dimostrato che quella del Ponte sullo Stretto è solo una favoletta elettoralistica, costruita a scapito delle vere necessità dei nostri territori. Riteniamo infatti importante sottolineare che dietro la nostra opposizione a questo esempio di sperpero di denaro pubblico e di devastazione ambientale ci sono varie proposte per uno sviluppo del territorio sostenibile e attento ai bisogni di chi ci vive: dall'ambiente in totale dissesto idrogeologico, cosa di cui ci rendiamo conto ad ogni temporale alla mobilità impraticabile, passando per infrastrutture inadeguate, come sa chi per lavoro o per altri motivi deve muoversi dalle regioni meridionali per recarsi altrove. Per ribadire che il Ponte è una follia, per denunciare ancora una volta cosa si nasconde dietro la logica delle Grandi Opere e per costruire la partecipazione alla manifestazione nazionale del 23 marzo a Roma contro TAV e grandi opere inutili, il gruppo Ambiente di Potere al Popolo! Reggio Calabria ha convocato un'assemblea pubblica per domani, giovedì 7 febbraio alle ore 18:00 al CSC Nuvola Rossa, in Via Il novembre 82 a Villa S. Giovanni. All'incontro prenderanno parte gli attivisti della Rete No-Ponte Gino Sturniolo e Alberto Ziparo. Invitiamo la cittadinanza a partecipare. È giunto il momento di proteggere il nostro territorio da chi vuole ferirlo mortalmente.

(FOTO) Maltempo nel vibonese - Oltre 30 interventi dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiI vigili del fuoco del Comando provinciale di Vibo Valentia hanno effettuato nella giornata di ieri 5 febbraio oltre 30 interventi a causa del maltempo. Gli interventi hanno riguardato prevalentemente la rimozione di alberi caduti a causa del forte vento, grondaie e scossaline divelte e pali telefonici pericolanti. I comuni maggiormente interessati son stati vibo valentia, san Gregorio, Mileto, Fabrizia e mongiana

Piano Battaglia, sospeso il soccorso alpino - Da 15 anni senza finanziamenti pubblici

[Redazione]

Dopo 15 anni il Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano (SASS) sospende il servizio nel comprensorio di Piano Battaglia, finora garantito in virtù della convenzione con la Protezione civile della Città metropolitana di Palermo svolto in stretta collaborazione con il personale della guardia medicale dell'Asp, il 118, i carabinieri e il Corpo forestale. Le squadre medicalizzate del SASS non potranno più essere presenti nel fine settimana per garantire l'assistenza e il soccorso nel comprensorio madonita a causa del danneggiamento irreparabile di alcuni indispensabili presidi sanitari, specifici per il soccorso in ambiente impervio, avvenuto proprio per uso intensivo cui sono stati sottoposti durante i servizi effettuati per conto della Città metropolitana e che non sono stati mai reintegrati come previsto invece dalla convenzione. La decisione è già stata comunicata alla Città metropolitana e, per opportuna conoscenza, anche al prefetto, al sindaco di Petralia Sottana, ai carabinieri, al 118 e al Corpo forestale. Voglio ricordare sottolinea il presidente del SASS Francesco Del Campo - che il nostro è un servizio di pubblica utilità che, ad oggi, non riceve alcun finanziamento pubblico. Da quindici anni i tecnici del SASS, con grande abnegazione e immutata professionalità, garantiscono un servizio efficiente e inappuntabile continuando ad acquistare di tasca propria i materiali di consumo e i presidi sanitari usurati o danneggiati, nonostante quanto specificamente previsto dall'articolo 8 della convenzione rinnovata di anno in anno prima con la Provincia regionale e poi con la Città metropolitana di Palermo. Ora, dopo che sono stati disattese le numerose richieste e gli appelli ai dirigenti della Protezione civile, ci vediamo costretti nostro malgrado conclude Del Campo - a sospendere il servizio. Resteremo come sempre pronti a rispondere alle chiamate di emergenza attraverso il numero di reperibilità 3349510149, attivo 24 ore su 24, o tramite il 118 cui va richiesto esplicitamente il nostro intervento. Dall'inizio dell'anno a Piano Battaglia sono già stati effettuati una decina di interventi, tre dei quali domenica scorsa. Nel 2018 il Soccorso alpino ha effettuato 20 interventi, in netto calo rispetto ai 32 del 2017. [banner-fin][avw][avw][avw]

Fondi post-alluvione, tutti in provincia di Catania - Dagli altri territori colpiti non sono arrivati progetti -

[Redazione]

Cinque milioni di euro per le infrastrutture danneggiate dalle alluvioni dello scorso autunno: strade, fogne, immobili pubblici, messa in sicurezza di un'intera collina. Le somme stanziare dalla Regione sono andate tutte in provincia di Catania. E non perché al dipartimento di protezione civile regionale abbiano un particolare interesse per il territorio etneo, ma perché dagli altri territori colpiti - e rientranti tra quelli per cui è stato dichiarato lo stato di calamità - non è arrivato nessun progetto. Lo scorso 2 novembre il dipartimento regionale della protezione civile ha inviato una lettera alla città metropolitana di Catania, al libero consorzio di Siracusa e a tutti i Comuni colpiti dalle alluvioni di ottobre (Ispica, Modica, Scicli, Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Carlentini, Cassaro, Ferla, Lentini, Noto, Pachino, Palazzolo Acreide, Rosolini, Siracusa, Sortino, Castel di Iudica, Catania, Militello, Mineo, Palagonia, Ramacca, Scordia, Vizzini, Agira, Piazza Armerina e Alcamo), invitandoli a presentare entro sessanta giorni i progetti esecutivi con evidenziato compiutamente il nesso di causalità con l'alluvione. Ma a rispondere sono stati solo l'ex provincia di Catania e alcuni comuni etnei: Ramacca, Castel di Iudica, Palagonia, Militello, Scordia e Mineo. Da tutti gli altri nessuna comunicazione, nonostante i pesanti danni registrati tra il 14 e il 20 ottobre, soprattutto nel Siracusano. Questo piano di interventi - spiega Saverio Bosco, sindaco di Lentini, tra i territori più colpiti - riguardava specificamente le infrastrutture. Per i danni che abbiamo avuto, noi abbiamo necessità di altri tipi di interventi. Il centro della città è stato risparmiato, l'unico problema lo abbiamo avuto col depuratore e per quello abbiamo presentato una richiesta in un'altra finestra di finanziamento. Il dissesto economico del libero consorzio di Siracusa ha sicuramente peggiorato la situazione. L'ex provincia è totalmente assente - continua Bosco - molti dipendenti sono in mobilità. Come Comune, dopo l'alluvione, ci siamo sostituiti al libero consorzio per la manutenzione di strade che sono di competenza loro. I cinque milioni sono dunque finiti tutti in provincia di Catania: due milioni di euro alla città metropolitana per la sistemazione della strada provinciale 69/II (500 mila euro), la strada consortile 4 che dalla statale 385 raggiunge la provinciale 104 (600 mila euro), la strada provinciale 74/II nel tratto dalla statale 417 alla statale 192 (900 mila euro); 44 mila euro al Comune di Castel di Iudica per la ludoteca comunale; 97 mila euro al Comune di Ramacca per l'istituto comprensivo Ottavio Gravina di Cruyllas; 500 mila euro per il Comune di Militello per interventi sulla strada provinciale 28 II nei pressi della Chiesa del calvario; 250 mila euro al Comune di Scordia per la strada comunale in contrada Campagna; 98 mila euro al Comune di Mineo per la strada comunale Poggio Spiga. Il finanziamento più corposo, 1 milione 960 mila euro, va al Comune di Palagonia per la messa in sicurezza dei versanti del Colle della Croce sovrastanti il centro abitato. [banner-fin][avw][avw][avw]

Porto Torres. Manutenzioni: interventi in diversi plessi scolastici

[Redazione]

Manutenzioni Manutenzioni: lavori di ripristino della mensa al "Siotto Pintor". In fase di esecuzione manutenzioni per somme pari a 40mila euro. Stanziati ulteriori 100mila euro per interventi da appaltare. La scuola "Siotto Pintor" riavrà dopo diversi anni uno spazio strutturato esclusivamente per il servizio mensa. L'Amministrazione Comunale sta, infatti, eseguendo interventi nell'ambito del programma di manutenzione dei plessi, per un importo di quarantamila euro, nel quale è ricompreso anche il ripristino dell'ala dedicata alla ristorazione scolastica all'interno della scuola del Villaggio Verde. Il piano dei lavori negli altri istituti sarà presto integrato con nuovi appalti di manutenzione per un totale di centomila euro. Stiamo restituendo alla scuola "Siotto Pintor" uno spazio che per anni non è stato fruibile, in quanto occupato da attrezzature, materiale e arredi di alcune associazioni insediate nello stabile. Come richiesto dalla dirigente dell'istituto abbiamo messo in atto tutte le procedure per destinare l'area nuovamente agli usi scolastici e abbiamo avviato i lavori. Gli operai hanno provveduto alla tinteggiatura, al ripristino dei bagni non funzionanti e di gran parte degli intonaci sottolinea l'Assessore alle Manutenzioni, Alessandro Derudas creando anche uno spazio idoneo per le attività propedeutiche al servizio di scodellamento. I lavori stanno per terminare e presto i bambini potranno usufruire di questi locali. Diversi gli interventi eseguiti negli altri plessi. Con questi fondi siamo già intervenuti in alcune scuole, mentre in altre si procederà nei prossimi giorni. Non era possibile, infatti, realizzare subito le opere esterne previste in qualche plesso a causa del maltempo delle scorse settimane. I lavori aggiunti dall'Assessore hanno riguardato i servizi igienici delle scuole Borgona, Bellieni, Brunelleschi e via Porrino. È in appalto la messa in sicurezza dei cornicioni della scuola per l'infanzia Gabriel. Nella scuola Brunelleschi sono state sostituite delle vetrate all'ingresso dello stabile e della palestra, così come nel vano scala della scuola Borgona. In quest'ultima si procederà anche all'impermeabilizzazione di alcune aule che sono state interessate dalle infiltrazioni della pioggia. Presto affideremo, attraverso specifiche gare d'appalto, altri lavori di manutenzione. Impegneremo centomila euro dal bilancio comunale conclude Derudas che ci consentiranno di dare seguito ad ulteriori necessità segnalate dalle dirigenti scolastiche. []